

dal territorio

Le elezioni amministrative in provincia

IL VOTO

Oltre ogni più rosea previsione il risultato pieno della coalizione di centro sinistra nel voto per le comunali della nostra provincia, ancor più se si considera che in ben nove comuni su 18 risultava minoritaria dopo lo scrutinio delle europee. E invece, sui 14 comuni nei quali si è votato per l'elezione dei sindaci e dei consigli comunali, il centro sinistra ha vinto in 12 e solo uno - Brisighella - è andato al centro destra. Non si considera qui quello di Sant'Agata dove era presente un solo candidato alla carica di sindaco. Importante soprattutto il successo del centro sinistra nei comuni superiori ai 15.000 abitanti già al primo turno. Una plastica dimostrazione che laddove meglio si conosce la qualità di chi governa, i cittadini a questa si affidano.

Le conferme: i socialisti eleggono propri consiglieri a Russi, con Anna Liverani e a Fusignano, con Carlo Sante Venturi nominato assessore allo sviluppo economico, commercio e attività produttive, sport e tempo libero, turismo e associazionismo; altrettanto si può dire per l'attesa elezione nel consiglio comunale di Cervia di Bianca Maria Manzi sostenuta anche dai socialisti.

Le belle sorprese: un bel 2,8% - anche se insufficiente ad eleggere un consigliere - della lista *Bagnacavallo Civica* dove il nostro candidato Massimiliano Bezzi è risultato terzo nei voti di preferenza; altrettanto si può dire della lista *Sinistra per Lugo* - con tanto di simbolo socialista - che ha ottenuto l'1,7%, un risultato ragguardevole anche se non basta ad eleggere un consigliere, con il nostro candidato di punta, Claudio Governa, secondo nei voti di preferenza. Davvero clamoroso il 29% ottenuto a Solarolo dalla Lista locale di sinistra *We are the people* che conquista 3 dei 4 seggi riservati alla minoranza, ottimo il risultato personale del socialista Sergio Colaone, primo dei non eletti!

La lista *Bagnacavallo Civica* merita un'ulteriore considerazione. È la più somigliante, tra quelle presentate nei comuni della nostra provincia, a *+Europa*. Lo è nella simbologia, chiaramente europeista, e nei soggetti politici che la compongono in modo esplicito. Non sarà dunque un caso se tra *+Europa* alle europee e *Bagnacavallo Civica* alle comunali ci siano soltanto 5 voti di differenza.

LE GIUNTE DOPO IL VOTO, CON RUSSI FUORI DAL CORO

Laddove erano in varie forme presenti, i socialisti con la vittoria del centro sinistra si sono visti riconoscere anche ruoli di governo.

Un riconoscimento come alleati della coalizione che non è mancato neppure a Lugo e Bagnacavallo, benché le liste alle quali partecipavano non abbiano eletto consiglieri, risultando però, in termini di voti, determinanti per la vittoria del centro sinistra. Un riconoscimento alle formazioni politiche che hanno contribuito al successo della coalizione. Come altro definire tutto questo, se non una corretta cultura della coalizione? Una cultura che a Cervia è risultata esemplare: come socialisti avevamo indicato la preferenza per Bianca Maria Manzi, poi risultata eletta, ed oggi assessore al welfare, volontariato, servizi sanitari e patrimonio, al pari dei rappresentanti di tutte le liste del centro sinistra, avessero o no eletto consiglieri. In questo quadro la formazione della giunta di Russi è davvero una stonatura. Si veda al proposito la dichiarazione agli organi di informazione del segretario provinciale

Russi. Nasce male la giunta di Valentina Palli

OH! VALENTINA VESTITA DI NUOVO ...

Ravenna, 19 giugno 2019

Da sempre a Russi i socialisti hanno anteposto l'interesse della comunità a quello di parte, favorendo la continuità delle buone amministrazioni di centrosinistra anche in condizioni politiche avverse. Così è stato anche nella difficilissima prova di questa volta. Non rendersi conto, però, della fragilità politica dell'attuale vittoria del centrosinistra sarebbe stolto, oltre che sbagliato: stolto e sbagliato pensare che sia stato sufficiente mostrarsi vestiti di nuovo. La fragilità della vittoria è nei numeri che non rassicurano affatto sul futuro. Dalle Europee alle comunali si è spostato il 28% degli elettori: il 13% dei grillini, assenti dalla competizione amministrativa, e ben il 15% dei voti del centro destra, che crollano dal 47 al 32%. Una marea di voti dei quali il centrosinistra ha beneficiato soltanto per il 10%. Così, come 'Valentino vestito di nuovo', la sindaca – finita la festa - è a piedi nudi, piedi d'argilla, temiamo. Liberarsi dell'apporto socialista nella compagine di giunta, infatti, non riguarda tanto il disconoscimento di un ruolo amministrativo, quanto la negazione in radice di quello che qui i socialisti rappresentano in termini di coerenza, nel tenere al riparo le amministrazioni di centrosinistra dai sommovimenti politici generali. Lo hanno sempre fatto, anche quando altri preferivano non privilegiare l'aspetto civico del "prima Russi". Ben altra povera cosa è stata – nelle nomine della giunta - il chiudersi della sindaca nel ristretto delle proprie predilezioni personali, evidentemente negando fiducia ad altri che non appartenessero a quella ristretta cerchia. Altri che pure le avevano dato incondizionata fiducia.

Questa giunta nata male non cadrà certo a causa dei socialisti, che hanno una parola sola, ma temiamo che il suo cammino non sarà facile. Si è, infatti, sottovalutata l'importanza di consolidare almeno una parte di quello spostamento di voti dalle europee alle comunali, per favorire, anche col contributo di Russi, la vittoria del centrosinistra nelle ormai prossime elezioni regionali. Perché il mondo non finisce a Russi. Basterà il poco tempo che resta a quell'importante appuntamento, per porvi rimedio? Vedremo. *C. Lorenzo Corelli*

CONGRESSO REGIONALE.

I RAVENNATI ELETTI. LA RELAZIONE DEL SEGRETARIO REGIONALE



Il Congresso regionale del 22 giugno ha rieletto Tesoriere Carlo Lorenzo Corelli e membro della Segreteria. L'altro eletto in Consiglio direttivo, per la Federazione di Ravenna il giovane Federico Facchini di Russi e nella Commissione di Garanzia Armando Menichelli segretario comprensoriale di Faenza.

Sintesi della relazione del segretario regionale Marco Strada al Congresso su www.partitosocialistaravenna.it